

REGOLE

La Ue riscrive le norme di sorveglianza

— L'Unione europea non aspetta il G20 per riscrivere le regole della vigilanza sui mercati. Domani, alla vigilia dell'appuntamento di Pittsburgh (24-25 settembre) e salvo colpi di scena, Bruxelles varerà la sua riforma con l'obiettivo di applicarla già nel 2010 e creare così gli strumenti per prevenire crisi future.

Bruxelles detterà domani regole che «per la prima volta danno vita ad un affidabile sistema europeo di sorveglianza dei mercati», promette la Commissione. Le cinque proposte di regolamento messe a punto dall'eurogoverno dovranno poi essere approvate dal Parlamento e si dividono in due grandi filoni. Uno porterà alla nascita di un Consiglio europeo per la vigilanza sui rischi sistemici. L'altro alla costituzione di tre authority che dovranno vigilare rispettivamente sulle banche, sulle assicurazioni e sulle attività in titoli. A occuparsene sarà un apposito organismo, denominato European Systemic Risk Board, formata dai governatori delle banche centrali dei 27 e presieduta, molto probabilmente, dal presidente della Bce. Le tre authority saranno per le banche, per le assicurazioni, una per i titoli e le borse. Queste authority produrranno decisioni e raccomandazioni che avranno carattere vincolante.

stimolo all'economia. Abbiamo chiesto i soldi per il rinnovo dei contratti pubblici perché allo stato non risulterebbe nulla, così come non risulta nessun intervento fiscale nei confronti del lavoro dipendente e dei pensionati». Interventi immediati sul fisco sono stati chiesti dal segretario generale della Cisl Raffaele Bonanni: «La situazione sta diventando drammatica, lo dicono tutti ma nessuno fa nulla. Bisogna dare sostegno al reddito. Un primo intervento può essere sulla detassazione della tredicesima o su un ulteriore abbattimento delle tasse sul secondo livello di contrattazione. Ma in prospettiva bisogna arrivare a una riduzione delle aliquote». Sulla stessa linea il segretario generale della Uil Luigi Angeletti. Confindustria ritiene utile che il governo stanzi «nuove» risorse e che avvii lo sblocco dei pagamenti della pubblica amministrazione verso le imprese. ♦

La Cisl dice sì allo scudo fiscale «I soldi agli statali»

Per il pubblico impiego solo 693 milioni, che arrivano a 3,4 miliardi complessivi nel triennio 2010-12. Tutto questo per 3,5 milioni di lavoratori inclusi quelli delle Forze Armate

Il fatto

B. DI G.
ROMA

Sarà perché la «cura Brunetta» tanto decantata non ha dato i risparmi sperati (dal ministro). Sarà perché la «politica prudente» annunciata dal ministro Giulio Tremonti non significa altro che meno soldi ai lavoratori (sic). Sta di fatto che mancano le risorse per i rinnovi dei contratti pubblici. Ai sindacati non sono state date cifre: ma ormai è chiaro che per il 2010 non si va oltre la vacanza contrattuale. Circa 600 milioni, che arrivano a un miliardo e 660 nel triennio 2010-12. Tutto questo per 3,5 milioni di lavoratori, inclusi carabinieri, forze di polizia e Forze Armate. Secondo indiscrezioni, però, il governo sarebbe arrivato alla cifra complessiva di 3,4 miliardi nel triennio (693 milioni per il 2010; 1.087 per il 2011 e 1.680 per il 2012).

Cassa vuota e nuovo modello contrattuale (anche quello molto decantato) al palo. Un doppio smacco per il governo. Nelle file sindacali si respira pessimismo. Tutti chiedono più risorse e il rispetto delle intese. Ma la Cisl fa di più. Indica pure dove andarle a prendere quelle risorse: dallo scudo fiscale. Stessa linea del ministro Giulio Tremonti. «Tra ottobre e novembre faremo il punto», spiega il ministro, aggiungendo che molto dipenderà da quanti soldi arriveranno dal «provvedimento per il rientro dei capitali». La proposta Cisl è chiara, confortata da un bel ragionamento apodittico. «Siamo contrari allo scudo - spiegano dalla Cisl - ma dato che

tutti lo fanno e visti i tempi di crisi, allora tanto vale reperire quelle risorse e destinarle al lavoro. Primo tra tutti quello dei dipendenti pubblici». Un'apertura così, proprio il giorno prima della ri-presentazione al Senato di un emendamento che allarga le maglie della sanatoria e scuda tutti i reati penali, pare davvero troppo. Tant'è che in serata il sindacato di Bonanni chiarisce: sullo scudo servono «norme precise che non allarghino alla sfera penale». Per Guglielmo Epifani la misura resta «un favore ai furbi», e va condannata.

Arriveranno mai i soldi per i rinnovi? Per ora nella manovra si scrive solo un «impegno futuro» senza una scadenza, senza una data. «Si punta ad abbassare l'indice d'inflazione programmata - dichiara Mi-

CIFRE DALLA FINANZIARIA

Per il 2010 si prevedono 350 milioni per i contratti a carico dello Stato di cui 79 milioni per i corpi e le forze di polizia. A questi si aggiungono 343 milioni per il settore non statale.

chele Gentile della Cgil - già deciso dall'Isae, e quindi a pagare di meno». Altro che bonus per i più meritevoli. «Abbiamo chiesto i soldi per il rinnovo dei contratti pubblici perché allo stato non risulterebbe nulla, così come non risulta nessun intervento fiscale nei confronti del lavoro dipendente e dei pensionati», ha spiegato Epifani. Di diverso avviso i colleghi di Cisl e Uil. Bonanni e Angeletti sono certi che il governo manterrà la parola. ♦

Cia: nulla per l'agricoltura

ROMA — Costi alle stelle, prezzi in picchiata, imprese in affanno, un valore aggiunto in netta flessione. Per l'agricoltura italiana è crisi profonda. La Finanziaria per il 2010 non contiene misure in grado sostenere i produttori.

Un minuto di silenzio

ROMA — Prima di iniziare il vertice a Palazzo Chigi sulla finanziaria, le parti convocate al tavolo hanno osservato un minuto di silenzio per il rispetto dei parà italiani caduti a kabul. lo riferiscono alcuni partecipanti.

AFFARI

EURO/DOLLARO 1,4681

MIB 23047,87 -1,86%	ALL-SHARE 23517,35 (-1,86%)
----------------------------------	--

DELLA VALLE

Safilo

— La famiglia della Valle, attraverso la Della Valle Sapa, ha acquistato una quota di poco superiore al 2% della Safilo, uno dei maggiori produttori al mondo di occhiali da sole e vista.

UNICREDIT

Patrimonio

— Unicredit stringe i tempi sul rafforzamento patrimoniale. Oggi, prima del Cda del 29 settembre che deciderà sui Tremonti bond, è convocato il comitato strategico.

GENERALI

Due consigli

— Francesco Gaetano Caltagirone ha acquistato altre 525mila azioni di Generali, arrivando a sfiorare la soglia del 2%. Giovedì cda a Venezia, alla vigilia del consiglio generale di venerdì.

AGILE

Incontro

— Riprende oggi la trattativa sulla vicenda Eutelia-Agile al ministero dello Sviluppo. A luglio la società Agile ha acquisito il ramo di impresa It ex Eutelia: da allora i 2mila dipendenti non percepiscono stipendi nè rimborsari spese.

DOLOMITI ENERGIA

Alleanza

— Nuova alleanza nel settore energetico. Il gruppo Dolomiti Energia ha concluso l'acquisto del 67% della veronese multiutility, attiva nel commercio e distribuzione di energia elettrica.

ESTRATTO AVVISO DI ESITO DI GARA

La procedura ristretta, ex art. 55 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., indetta per l'affidamento della progettazione esecutiva ed esecuzione degli interventi di adeguamento della rete fognaria portuale e dei collegamenti alla rete cittadina è stata aggiudicata alla società G.E.A. S.p.a. con sede in Napoli alla via Riviera di Chiaia n. 242 verso l'importo di €. 3.676.665,24 (ribasso del 35,681 sull'importo a base d'asta). L'avviso integrale dell'esito di gara è stato pubblicato sulla G.U.R.I. V SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI n. 108 del 14/09/2009.

IL PRESIDENTE Luciano DASSATTI